

Dalla scena al reale

Persistenze e metamorfosi del corpo collettivo



Massimo Vitali, *Kappa Futur Festival Fake Wheelchair*, 2018, 187 x 247 cm. Courtesy L'Artista e Mazzoleni

Mazzoleni, Torino

19 maggio – 27 giugno 2026

La mostra sarà successivamente allestita presso la galleria di Milano

In occasione di **EXPOSED Torino Photo Festival**, Mazzoleni presenta ***Dalla scena al reale. Persistenze e metamorfosi del corpo collettivo***. Il progetto espositivo mette in relazione opere della modernità italiana con pratiche contemporanee, individuando nella rappresentazione del corpo - individuale e collettivo - un dispositivo di continuità e **trasformazione** tra **pittura** e **fotografia**. L'allestimento si configura come una sequenza di incontri, in cui ogni coppia di opere genera un campo di **risonanza visiva e concettuale**.

Il primo nucleo accosta *Maternità* (1954) di **Felice Casorati** a *Donna con bambino* (1982–2000) di **Oliviero Toscani**, instaurando una riflessione sulla relazione primaria madre-figlio. Casorati costruisce una maternità sospesa, ieratica, in cui la figura è elevata a paradigma universale, distante dalla contingenza del reale. Toscani, invece, rompe questa distanza e decostruisce l'iconografia della maternità: il suo scatto introduce una dimensione etica e politica, restituendo alla maternità la sua complessità concreta. In questo confronto, la pittura si rivela come luogo di astrazione e misura, mentre la fotografia agisce come dispositivo di smascheramento, capace di riportare il simbolo alla sua urgenza contemporanea.

Mazzoleni Galleria d'Arte Srl

Piazza Solferino 2
10121 Torino, IT

04839580018

+39 011 534473
torino@mazzoleniart.com

mazzoleniart.com

Il circo del dipinto di **Massimo Campigli** *Il circo / Le cirque* (1940) si presenta come una comunità chiusa, ritualizzata, costruita attraverso una sintassi formale che immobilizza i corpi in una dimensione arcaica e quasi sacrale.

Nella fotografia *Kappa Futur Festival Fake Wheelchair* (2018), **Massimo Vitali** osserva la folla contemporanea nel suo dispiegarsi caotico e spontaneo: il festival musicale diventa il nuovo circo, uno spazio di aggregazione in cui l'individuo si dissolve nella massa. Il dialogo evidenzia un passaggio cruciale: dalla rappresentazione simbolica e codificata del collettivo alla sua registrazione diretta, dove la fotografia amplia e democratizza lo sguardo, trasformando lo spettatore in parte integrante della scena.

Il terzo dialogo connette *Jeux d'Ange* (1930) di **Alberto Savinio** con *Palermo Procession #4* (2018) di Marinella Senatore, realizzata nell'ambito di *Manifesta 12*. Savinio introduce una dimensione enigmatica e metafisica, in cui il gioco e il travestimento destabilizzano ogni possibile lettura univoca del soggetto. Senatore traduce questa dimensione in chiave partecipativa: la processione diventa un dispositivo performativo reale, in cui il movimento non è più rappresentato ma vissuto collettivamente. La fotografia, in questo caso, non documenta soltanto, ma restituisce la complessità coreografica e sociale dell'evento, attualizzando la dimensione del gioco e del rito già presente, in forma latente, nella pittura di Savinio.

Ne emerge una traiettoria evolutiva che attraversa il Novecento fino al presente: dalla **costruzione formale** e simbolica dell'immagine alla sua espansione nel reale, dalla staticità della rappresentazione alla **dinamica della partecipazione**. Pittura e fotografia non si oppongono, ma si rivelano come fasi di un unico processo di ridefinizione dello sguardo, in cui il passato continua a informare il presente, e il presente restituisce **nuova leggibilità al passato**.

La mostra ***Dalla scena al reale. Persistenze e metamorfosi del corpo collettivo***, parzialmente rivisitata, si sposterà successivamente presso la **galleria di Milano** dal **1 luglio fino al 4 settembre 2026**.

MAZZOLENI

Mazzoleni è una delle principali gallerie italiane di arte moderna e contemporanea, con sedi a Torino, Londra e Milano, attiva da oltre 35 anni. La galleria presenta mostre di livello museale con particolare attenzione all'arte italiana del secondo Dopoguerra, collaborando strettamente con archivi, fondazioni e artisti contemporanei, dando voce ai linguaggi dell'oggi. Mazzoleni partecipa alle principali fiere internazionali, tra cui Art Basel (Basel, Miami Beach e Hong Kong) e Frieze, e in Italia ad Artissima, Artefiera e Miart. Negli ultimi anni ha esteso la propria attività verso nuovi scenari in Oriente, partecipando a Frieze Seoul e Art Abu Dhabi. Le opere della collezione della galleria sono state esposte in musei e istituzioni di rilievo internazionale, tra cui Centre Pompidou e Palais de Tokyo a Parigi; Solomon R. Guggenheim Foundation a New York; Smithsonian Institution a Washington; State Hermitage Museum a San Pietroburgo; Tate e Estorick Collection a Londra; Chengdu Biennale in China and Gwangju Biennale in South Korea; Museo del Novecento a Firenze; GNAM a Roma; MADRE a Napoli; Triennale e Palazzo Reale a Milano; Biennale di Venezia. La galleria rappresenta l'Estate di Agostino Bonalumi.

Dalla scena al reale

Persistenze e metamorfosi del corpo collettivo

19 maggio – 27 giugno 2026

Mazzoleni, Torino, Piazza Solferino, 2 – 10121 Torino

T: (+39) 011.534473 | E: torino@mazzoleniart.com

Orari: martedì – sabato, 10.00–13.00 / 16.00–19.00

Ufficio Stampa: Lucile Brun | E: lucile@mazzoleniart.com | M: (+39) 340.0664675

Mazzoleni Galleria d'Arte Srl

Piazza Solferino 2
10121 Torino, IT

04839580018

+39 011 534473
torino@mazzoleniart.com